



ARCHIVIO la Città di Salerno dal 2004

Case, poche e molto costose Calano gli acquisti del 30 %

la Città di Salerno — 11 novembre 2009 pagina 17 sezione: NAZIONALE

• A Cava sono pochi gli appartamenti disponibili per di più venduti o affittati a prezzi esorbita mercato immobiliare, in città, non sfugge alla dura legge della "domanda e dell'offerta" e cos suoi cittadini a cercare casa nei paesi limitrofi che offrono abitazioni a prezzi più bassi. • Il ris è che, negli ultimi anni, si è assistito ad un calo del 30% nella vendita sia di appartamenti ch locali commerciali. A rendere noto questo dato è Gennaro Senatore, responsabile della filial cittadina dell'agenzia immobiliare "Frimm", il quale ha sottolineato che la ragione di tale stat cose risiede sia nei prezzi troppo alti richiesti dai proprietari delle case che nella difficoltà de banche a concedere mutui. Sebbene, dunque, vi siano ancora appartamenti liberi, questi no trovano né un acquirente né un affittuario. «I costi delle case sono senza dubbio alti - ha spi Senatore - Si pensi che un appartamento di 100 metri quadrati che si trova nella zona centraz un costo minimo di 350mila euro, mentre un'abitazione di grandezza variabile e composta d vani e accessori non si affitta a meno di 650 euro mensili». • Sull'"emergenza abitativa" è intervenuto anche il sindaco Gravagnuolo. «Cava paga il prezzo di essere una città sicura e vivibile - ha detto il primo cittadino - ma anche quello di essere ingessata dai vincoli dell'orm obsoleto Piano urbanistico territoriale che vieta di edificare nuovi immobili». Gli alti costi dell che sono a disposizione, peraltro, producono effetti correlati preoccupanti per il territorio. Co ammesso anche il sindaco, la questione della mancanza di abitazioni in città è legata a dop al fenomeno dell'abusivismo edilizio. In questa ottica, quindi, secondo Gravagnuolo, l'obietti dell'amministrazione sul fronte case si presenta duplice. Da un lato, infatti, è necessario tute territorio e contenere l'abusivismo edilizio e, dall'altro, bisogna scoraggiare i proprietari delle abitazioni libere a tenere sfitte le proprie proprietà. • «La decisione di imporre il più alto tass sulla seconda casa, quando questa non è affittata, va proprio in questo senso - ha precisato Gravagnuolo - In definitiva tentiamo di evitare che molti appartamenti siano tenuti chiusi e no siano messi sul mercato». Alfonsina Caputano